

Azioni positive per l'Imprenditoria Femminile (Legge n. 215/92)

Destinatari

Imprese individuali, cooperative, società di persone e società di capitali.

Requisiti richiesti

- Dimensione di piccola impresa: meno di 50 dipendenti; fatturato inferiore a 7 ML di euro o attivo di stato patrimoniale inferiore ai 5 ML di euro; non siano partecipate per il 25% o più da una o più imprese, anche congiuntamente, di dimensione superiore.
- Gestione prevalentemente femminile. Per le imprese individuali, il titolare deve essere una donna; per le società di persone e per le cooperative, è necessaria una maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale; per le società di capitali, invece, le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

Settori agevolati

- Manifatturiero e assimilati (sezioni C, D, E ed F classificazione delle attività economiche ISTAT '91);
- Commercio, turismo e servizi (sezioni G, H, I, J, K, M, N ed O della classificazione delle attività economiche ISTAT '91);
- Agricoltura (sezioni A e B della classificazione ISTAT '91).

Iniziative ammissibili

- Avvio di attività imprenditoriali;
- Acquisto di attività preesistenti mediante rilevamento dell'attività medesima o di un ramo aziendale ovvero mediante affitto per almeno cinque anni. Da tale tipo di iniziativa, per il settore della produzione agricola primaria, sono escluse le spese connesse al rilevamento della attività e ammessi solo i nuovi investimenti;
- Realizzazione di progetti aziendali innovativi connessi all'introduzione di qualificazione e innovazione di prodotto (tecnologica o organizzativa), anche se finalizzata all'ampliamento e all'ammodernamento dell'attività;
- Acquisizione di servizi reali destinati all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il

collocamento dei prodotti, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione e di commercializzazione, nonché per lo sviluppo di sistemi di qualità.

Spese ammissibili

- Impianti generali (elettrico, riscaldamento e condizionamento, antifurto, ecc.);
- Macchinari e attrezzature (inclusi arredi e mezzi mobili indispensabili all'attività produttiva);
- Brevetti (nel limite del 12%, per il settore della produzione agricola primaria);
- Software;
- Opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa per impianti, macchinari e attrezzature; le spese di progettazione e direzione lavori non possono superare il 5% dell'importo per opere murarie;
- Studi di fattibilità e piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, nel limite del 2% del costo dell'investimento complessivamente ammesso.

Tipologia d'incentivo

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale e in conto interessi nei limiti massimi consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alle imprese in relazione alla localizzazione ed espressi in Equivalente Sovvenzione Netto (ESN), e/o Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Modalità di richiesta

- Presentazione delle domande al Ministero dello Sviluppo Economico o alla Regione in caso d'integrazione delle disponibilità con fondi regionali secondo lo schema e gli allegati previsti dalla normativa;
- Istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità e alla valutazione tecnicoeconomica dei progetti;
- Assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri di priorità concernenti il grado di partecipazione femminile all'impresa, l'impatto occupazionale complessivo dell'iniziativa e la relativa percentuale di manodopera femminile, l'innovazione nel prodotto o nel processo produttivo o nell'erogazione dei servizi, ulteriori criteri validi su tutto il territorio nazionale ed eventualmente quelli a valenza regionale;
- Formazione delle graduatorie regionali divise per macrosettori di attività ed emanazione dei provvedimenti di concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse.

Riferimento normativo

Legge n. 215 del 15 febbraio 1992.